

L'inceneritore funziona a pieno ritmo ma non basta

In dieci anni raddoppiata la «produzione» di rifiuti

Istituita una commissione consiliare per lo studio di tecniche più moderne

I cittadini di Firenze « producono » ogni giorno 800 grammi di rifiuti solidi ai teatrai più del doppio della media registrata dieci anni fa (1966: 350 grammi pro capite). I dati sono ancora più esigui nei confronti di alcuni dei più grandi, come Milano (1200 grammi al giorno), per non parlare di New York (3000 grammi). Viste le cifre, il problema dell'esamento si presenta allarmante.

Lo ha sottolineato in una conferenza stampa l'assessore all'ambiente del Comune Davis Ottati, che ha commentato la costituzione di una commissione consiliare di studio sulla questione: « Se per un'avaria l'inceneritore entrasse in panne improvvisamente, la città si troverebbe veramente a mal partito ».

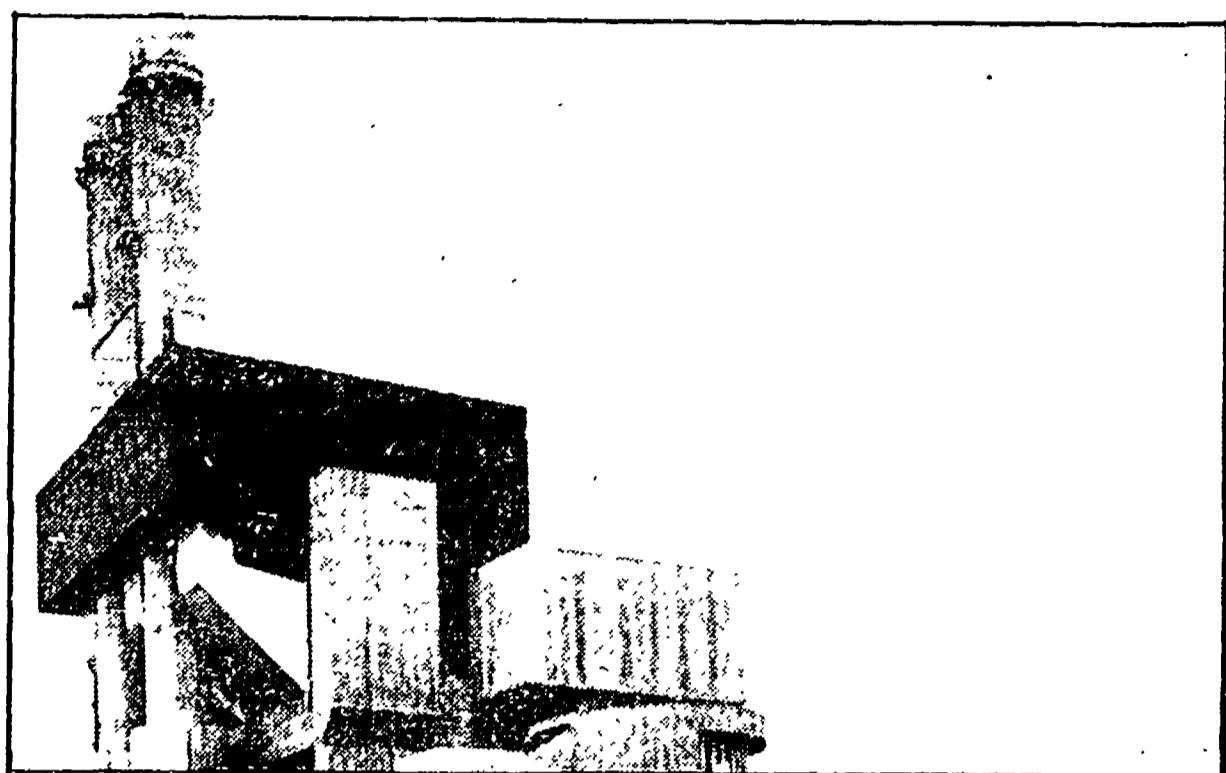
L'impianto funziona pienamente e non può più tollerare di rifiuti solidi urbani al giorno. I tre fornaci da 150 tonnellate ciascuno sono accessi ventiquattr'ore su ventiquattro per tutto l'anno. Qualche difficoltà si riscontra nella maneggiare opere di manutenzione che interrompono ciclicamente il loro funzionamento. Questa sosta obbliga al trasporto del materiale nelle discariche controllate di Garfagnana. Ma non è possibile arrivare a tali limiti delle possibilità: contro le 770 tonnellate del '76, l'anno successivo ne sono state versate circa 3000.

Considerando che altri comuni si servono dell'inceneritore attraverso il pagamento di una quota per tonnellata (Campi Bisenzio, Siena, Lucca, a Siena, Carmignano, Poggio a Caiano) e che il pubblico incarico di gestire ridursi, allo stato attuale delle cose, nei termini municipali, il Comune ha pensato di mobilitare una serie di forze con opportuni studi e contatti internazionali e internazionali, per trovare soluzioni più aderenti alle tecniche moderne del settore.

Con lo sviluppo della civiltà « consumistica » il problema dello smaltimento dei rifiuti solidi si è fatto rapidamente drammatico. Lo stesso inceneritore fiorentino, nato nel '73, è di concezione superata. La commissione consiliare, presieduta dall'assessore del ramo, e composta da rappresentanti dei gruppi di lavoro, dei consigli comunali, tecnici e funzionali dell'assessorato, il direttore del laboratorio provinciale di Igiene e profilassi, rappresentanti dell'ASNL, delle organizzazioni sindacali, e tecnici e funzionali, nel settore del territorio della Regione Toscana avrà tempo sei mesi per presentare i suoi progetti e proposte avvalersi di consulenze e contributi di tutti gli istituti universitari e del Cnr.

Sperimentazioni tra le più sofisticate e avanzate si svolgono sia in Italia che in vari paesi del mondo. Si pratica dalla grande discarica pubblica controllata per arrivare ad altri metodi, quelli della « tecnologia futura ». Il recupero di energie termiche a valle degli impianti, o di materiali come carta, vetro, residui plastici o ferrosi da riciclare, la produzione dei « compost » a scopo fertilizzante, la riciclaggio, come ritrovato tra i più moderni. Ottati cita il procedimento di « Pirlosi », tecnica di « cambiamento di stato » delle materie che di origne a gas.

Quale metodo che la commissione indicherà come il più idoneo e realizzabile, dovrà avere come scopo la diminuzione dell'inquinamen-



Un'immagine delle strutture dell'inceneritore

to atmosferico e il recupero dei materiali passibili di riciclaggio. I due obiettivi non sono contraddittori. Una analisi dei costi e dei vantaggi rivela che in esse sono presenti diversi componenti: 46 per cento carta, 26 per cento vegetali, 6 per cento cocci

tamente tossici e forse anche cancerogeni.

Si è già pensato all'utilizzazione delle scorie nelle centrali termoelettriche, nelle centri di « vita e salute », dove infatti dai fatti dà il campo alle scorie plastiche che generano una volta bruciate, i « pollicorutati » al-

Manifesto contro la violenza del Comitato per l'ordine democratico

Da oggi verrà affisso in tutta la città il manifesto del comitato comunale per l'ordine democratico, per difesa dei principi costituzionali e dell'ordine democratico, recentemente riunitosi in Palazzo Vecchio per esaminare il problema della violenza e del terrorismo, che hanno coinvolto Firenze.

Il manifesto esce ad un anno dall'anniversario della liberazione di Firenze che verrà celebrato l'11 agosto. « Il comitato — si legge nel manifesto — rivolge ai cittadini, alle forze sociali e culturali, alle autorità, ragazzi, i consigli di famiglia, i genitori, i giovani attualmente affacciati alla manutenzione di una cima di civile confronto e di reciproca tolleranza, condizione per lo sviluppo della democrazia e delle istituzioni democratiche. »

Il comitato invita i 14 consigli di quartiere della città a partecipare alla manifestazione dei comitati sul proprio territorio che stabiliscono un rapporto con l'età cittadina, svolgono iniziative tese alla diffusione dei valori della Costituzionalità e un impegno permanente per garantire la crescita civile e democratica di Firenze. »

E' stato possibile, grazie anche al Comune di Firenze, che ha messo a disposizione di questo gruppo di giovani che voleva tentare il gran passo verso l'acquisizione di un nuovo diritto per essere uguali agli altri, un terreno all'Anconella. Dentro il recinto dell'accoppiato, una strada sterzata, privata, lontana dal traffico e dai passanti, dove senza rischi i giovani handicappati hanno potuto fare le

prime lezioni di guida: vincere l'handsicap con l'esercizio e l'applicazione. Imparare.

Non lo potevano fare sulle strade normali perché erano senza foglio rosa. E non avevano avere il foglio rosa cosa perché non potevano dimostrare di possedere « una e robusta costituzione ». Imparando a guidare, invece, venivano poi sottoposti ad un per esame di guida: una commissione poteva così stabilire che i giovani, nonostante l'handsicap, erano abili alla guida. Raffaello è stato il primo a superare l'esame dei diciotto giovani che avevano partecipato al corso. L'esame « vero », non quello — forse un po' triste — in cui una commissione aveva stabilito che si impegnava tanto. La scuola quindi, nonostante per i ragazzi spastici è stata una grossa fatica. Era una lotta contro la burocrazia e per insegnare al proprio corpo a rispondere come volevano donne e come indicavano i segnali stradali.

Ci sono fatti. Anche alla motorizzazione sono soddisfatti. Anzi, già dal primo e quale, quello rosa, avevano spedito una lettera al ministero per segnalare il « caso ».

Le decine e decine di ragazzi con questo problema, che non avevano nulla da guadagnarsi a vivere un duro da serie B, si sono tenuti intatti giorni per giorni di giorno in giorno, sono addirittura più bravi di quelli della scuola guida normale, forse proprio perché si impegnano tanto. La scuola quindi, nonostante per i ragazzi spastici è stata una grossa fatica. Era una lotta

di Firenze. La lettera parla della « delicatezza del caso », si annuncia con « ulteriori notizie sull'esperimento ». Un esperimento per poter affermare i diritti di questi ragazzi, una battaglia vinta contro l'emarginazione. L'esperienza di Firenze, fin dal suo varo, si mostra come una delle più avanzate in Europa. Per questa ragione è stata seguita con occhio attento anche fuori dai confini delle Alpi.

Le decine e decine di ragazzi con questo problema, che non avevano nulla da guadagnarsi a vivere un duro da serie B, si sono tenuti intatti giorni per giorni di giorno in giorno, sono addirittura più bravi di quelli della scuola guida normale, forse proprio perché si impegnano tanto. La scuola quindi, nonostante per i ragazzi spastici è stata una grossa fatica. Era una lotta

contro la burocrazia e per insegnare al proprio corpo a rispondere come volevano donne e come indicavano i segnali stradali.

Ci sono fatti. Anche alla motorizzazione sono soddisfatti. Anzi, già dal primo e quale, quello rosa, avevano spedito una lettera al ministero per segnalare il « caso ».

Presentato ieri al gruppo regionale

Lirica, teatro e cinema nel progetto socialista sulla cultura in Toscana

Importante ruolo dell'AIDEM per il decentramento musicale - Un giudizio sul Teatro comunale e sul Teatro regionale toscano - Critiche le condizioni nel settore cinematografico

Sedici ordini di comparizione per gli IACP

Sedici ordini di comparizione, inviati dal sostituto procuratore Ubaldo Mannucci, sono pervenuti al presidente, al vicepresidente e ai membri del consiglio di amministrazione dell'Istituto autonome case popolari.

A parte il fatto che appare del tutto singolare che una società destinata a finanziare impianti e macchinari industriali si impegni anche nel campo dell'informazione, la Leasing, insomma, ha confermato le preoccupazioni espresse da più parti sulla monopolizzazione della emittente privata che, superata una fase « artigianale », vive ora scendendo in campo i colorati dimensioni.

A parte il fatto che appare del tutto singolare che una società destinata a finanziare impianti e macchinari industriali si impegni anche nel campo dell'informazione, la Leasing, insomma, ha confermato le preoccupazioni espresse da più parti sulla monopolizzazione della emittente privata che, superata una fase « artigianale », vive ora scendendo in campo i colorati dimensioni.

A parte il fatto che appare del tutto singolare che una società destinata a finanziare impianti e macchinari industriali si impegni anche nel campo dell'informazione, la Leasing, insomma, ha confermato le preoccupazioni espresse da più parti sulla monopolizzazione della emittente privata che, superata una fase « artigianale », vive ora scendendo in campo i colorati dimensioni.

A parte il fatto che appare del tutto singolare che una società destinata a finanziare impianti e macchinari industriali si impegni anche nel campo dell'informazione, la Leasing, insomma, ha confermato le preoccupazioni espresse da più parti sulla monopolizzazione della emittente privata che, superata una fase « artigianale », vive ora scendendo in campo i colorati dimensioni.

A parte il fatto che appare del tutto singolare che una società destinata a finanziare impianti e macchinari industriali si impegni anche nel campo dell'informazione, la Leasing, insomma, ha confermato le preoccupazioni espresse da più parti sulla monopolizzazione della emittente privata che, superata una fase « artigianale », vive ora scendendo in campo i colorati dimensioni.

A parte il fatto che appare del tutto singolare che una società destinata a finanziare impianti e macchinari industriali si impegni anche nel campo dell'informazione, la Leasing, insomma, ha confermato le preoccupazioni espresse da più parti sulla monopolizzazione della emittente privata che, superata una fase « artigianale », vive ora scendendo in campo i colorati dimensioni.

A parte il fatto che appare del tutto singolare che una società destinata a finanziare impianti e macchinari industriali si impegni anche nel campo dell'informazione, la Leasing, insomma, ha confermato le preoccupazioni espresse da più parti sulla monopolizzazione della emittente privata che, superata una fase « artigianale », vive ora scendendo in campo i colorati dimensioni.

A parte il fatto che appare del tutto singolare che una società destinata a finanziare impianti e macchinari industriali si impegni anche nel campo dell'informazione, la Leasing, insomma, ha confermato le preoccupazioni espresse da più parti sulla monopolizzazione della emittente privata che, superata una fase « artigianale », vive ora scendendo in campo i colorati dimensioni.

A parte il fatto che appare del tutto singolare che una società destinata a finanziare impianti e macchinari industriali si impegni anche nel campo dell'informazione, la Leasing, insomma, ha confermato le preoccupazioni espresse da più parti sulla monopolizzazione della emittente privata che, superata una fase « artigianale », vive ora scendendo in campo i colorati dimensioni.

A parte il fatto che appare del tutto singolare che una società destinata a finanziare impianti e macchinari industriali si impegni anche nel campo dell'informazione, la Leasing, insomma, ha confermato le preoccupazioni espresse da più parti sulla monopolizzazione della emittente privata che, superata una fase « artigianale », vive ora scendendo in campo i colorati dimensioni.

A parte il fatto che appare del tutto singolare che una società destinata a finanziare impianti e macchinari industriali si impegni anche nel campo dell'informazione, la Leasing, insomma, ha confermato le preoccupazioni espresse da più parti sulla monopolizzazione della emittente privata che, superata una fase « artigianale », vive ora scendendo in campo i colorati dimensioni.

A parte il fatto che appare del tutto singolare che una società destinata a finanziare impianti e macchinari industriali si impegni anche nel campo dell'informazione, la Leasing, insomma, ha confermato le preoccupazioni espresse da più parti sulla monopolizzazione della emittente privata che, superata una fase « artigianale », vive ora scendendo in campo i colorati dimensioni.

A parte il fatto che appare del tutto singolare che una società destinata a finanziare impianti e macchinari industriali si impegni anche nel campo dell'informazione, la Leasing, insomma, ha confermato le preoccupazioni espresse da più parti sulla monopolizzazione della emittente privata che, superata una fase « artigianale », vive ora scendendo in campo i colorati dimensioni.

A parte il fatto che appare del tutto singolare che una società destinata a finanziare impianti e macchinari industriali si impegni anche nel campo dell'informazione, la Leasing, insomma, ha confermato le preoccupazioni espresse da più parti sulla monopolizzazione della emittente privata che, superata una fase « artigianale », vive ora scendendo in campo i colorati dimensioni.

A parte il fatto che appare del tutto singolare che una società destinata a finanziare impianti e macchinari industriali si impegni anche nel campo dell'informazione, la Leasing, insomma, ha confermato le preoccupazioni espresse da più parti sulla monopolizzazione della emittente privata che, superata una fase « artigianale », vive ora scendendo in campo i colorati dimensioni.

A parte il fatto che appare del tutto singolare che una società destinata a finanziare impianti e macchinari industriali si impegni anche nel campo dell'informazione, la Leasing, insomma, ha confermato le preoccupazioni espresse da più parti sulla monopolizzazione della emittente privata che, superata una fase « artigianale », vive ora scendendo in campo i colorati dimensioni.

A parte il fatto che appare del tutto singolare che una società destinata a finanziare impianti e macchinari industriali si impegni anche nel campo dell'informazione, la Leasing, insomma, ha confermato le preoccupazioni espresse da più parti sulla monopolizzazione della emittente privata che, superata una fase « artigianale », vive ora scendendo in campo i colorati dimensioni.

A parte il fatto che appare del tutto singolare che una società destinata a finanziare impianti e macchinari industriali si impegni anche nel campo dell'informazione, la Leasing, insomma, ha confermato le preoccupazioni espresse da più parti sulla monopolizzazione della emittente privata che, superata una fase « artigianale », vive ora scendendo in campo i colorati dimensioni.

A parte il fatto che appare del tutto singolare che una società destinata a finanziare impianti e macchinari industriali si impegni anche nel campo dell'informazione, la Leasing, insomma, ha confermato le preoccupazioni espresse da più parti sulla monopolizzazione della emittente privata che, superata una fase « artigianale », vive ora scendendo in campo i colorati dimensioni.

A parte il fatto che appare del tutto singolare che una società destinata a finanziare impianti e macchinari industriali si impegni anche nel campo dell'informazione, la Leasing, insomma, ha confermato le preoccupazioni espresse da più parti sulla monopolizzazione della emittente privata che, superata una fase « artigianale », vive ora scendendo in campo i colorati dimensioni.

A parte il fatto che appare del tutto singolare che una società destinata a finanziare impianti e macchinari industriali si impegni anche nel campo dell'informazione, la Leasing, insomma, ha confermato le preoccupazioni espresse da più parti sulla monopolizzazione della emittente privata che, superata una fase « artigianale », vive ora scendendo in campo i colorati dimensioni.

A parte il fatto che appare del tutto singolare che una società destinata a finanziare impianti e macchinari industriali si impegni anche nel campo dell'informazione, la Leasing, insomma, ha confermato le preoccupazioni espresse da più parti sulla monopolizzazione della emittente privata che, superata una fase « artigianale », vive ora scendendo in campo i colorati dimensioni.

A parte il fatto che appare del tutto singolare che una società destinata a finanziare impianti e macchinari industriali si impegni anche nel campo dell'informazione, la Leasing, insomma, ha confermato le preoccupazioni espresse da più parti sulla monopolizzazione della emittente privata che, superata una fase « artigianale », vive ora scendendo in campo i colorati dimensioni.

A parte il fatto che appare del tutto singolare che una società destinata a finanziare impianti e macchinari industriali si impegni anche nel campo dell'informazione, la Leasing, insomma, ha confermato le preoccupazioni espresse da più parti sulla monopolizzazione della emittente privata che, superata una fase « artigianale », vive ora scendendo in campo i colorati dimensioni.

A parte il fatto che appare del tutto singolare che una società destinata a finanziare impianti e macchinari industriali si impegni anche nel campo dell'informazione, la Leasing, insomma, ha confermato le preoccupazioni espresse da più parti sulla monopolizzazione della emittente privata che, superata una fase « artigianale », vive ora scendendo in campo i colorati dimensioni.

A parte il fatto che appare del tutto singolare che una società destinata a finanziare impianti e macchinari industriali si impegni anche nel campo dell'informazione, la Leasing, insomma, ha confermato le preoccupazioni espresse da più parti sulla monopolizzazione della emittente privata che, superata una fase « artigianale », vive ora scendendo in campo i colorati dimensioni.

A parte il fatto che appare del tutto singolare che una società destinata a finanziare impianti e macchinari industriali si impegni anche nel campo dell'informazione, la Leasing, insomma, ha confermato le preoccupazioni espresse da più parti sulla monopolizzazione della emittente privata che, superata una fase « artigianale », vive ora scendendo in campo i colorati dimensioni.

A parte il fatto che appare del tutto singolare che una società destinata a finanziare impianti e macchinari industriali si impegni anche nel campo dell'informazione, la Leasing, insomma, ha confermato le preoccupazioni espresse da più parti sulla monopolizzazione della emittente privata che, superata una fase « artigianale », vive ora scendendo in campo i colorati dimensioni.

A parte il fatto che appare del tutto singolare che una società destinata a finanziare impianti e macchinari industriali si impegni anche nel campo dell'informazione, la Leasing, insomma, ha confermato le preoccupazioni espresse da più parti sulla monopolizzazione della emittente privata che, superata una fase « artigianale », vive ora scendendo in campo i colorati dimensioni.

A parte il fatto che appare del tutto singolare che una società destinata a finanziare impianti e macchinari industriali si impegni anche nel campo dell'informazione, la Leasing, insomma, ha confermato le preoccupazioni espresse da più parti sulla monopolizzazione della emittente privata che, superata una fase « artigianale », vive ora scendendo in campo i colorati dimensioni.

A parte il fatto che appare del tutto singolare che una società destinata a finanziare impianti e macchinari industriali si impegni anche nel campo dell'informazione, la Leasing, insomma, ha confermato le preoccupazioni espresse da più parti sulla monopolizzazione della emittente privata che, superata una fase « artigianale », vive ora scendendo in campo i colorati dimensioni.

A parte il fatto che appare del tutto singolare che una società destinata a finanziare impianti e macchinari industriali si impegni anche nel campo dell'informazione, la Leasing, insomma, ha confermato le preoccupazioni espresse da più parti sulla monopolizzazione della emittente privata che, superata una fase « artigianale », vive ora scendendo in campo i colorati dimensioni.

A parte il fatto che appare del tutto singolare che una società destinata a finanziare impianti e mac